



I patti territoriali «funzionano»

Ma il prefetto De Sena chiede una relazione delle attività svolte

■ REGGIO CALABRIA

Un plauso al lavoro svolto dai Patti Territoriali calabresi, sia in termini di occupazione che di progetti e un momento di concertazione per decidere i futuri programmi di azione.

Nell'incontro di ieri tra il prefetto Luigi De Sena, i rappresentanti dei Patti calabresi, il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Bova e il vice presidente Demetrio Naccari Carlizzi e l'europarlamentare Armando Veneto (in veste di presidente dell'Agecal) si è discusso soprattutto di questo.

Gli esponenti dei patti hanno chiesto all'Istituzione regionale un intervento affinché «non vadano dispersi i fondi destinati alle agenzie di sviluppo locale» e un rifinanziamento «per poter dare il via a tutti quei progetti già in cantiere».

Lungo l'elenco dei risultati ottenuti, esposto dai vari rappresentanti, Giancarlo Mamone per il Patto territoriale dello Stretto,

Antonio Ferrazo per il Patto Tirreno-cosentino, Domenico Borello per Vibo sviluppo, Domenico Loiacono per il Patto Serrese e Nicodemo Furfaro per il Patto della Locride.

Livello occupazionale sempre in crescita, imprese in continua espansione, e risultati positivi in molti altri fronti.

Risultati che hanno subito raccolto gli apprezzamenti del prefetto De Sena che

ha dichiarato che «in termini di sicurezza la vera sfida si gioca sulla prevenzione e i Patti in questo svolgono un ruolo fondamentale per ciò che fanno».

Secondo il presidente Bova invece i Patti «rispondono in termini sistematici e strutturali al tema dell'occupazione e dello sviluppo» aggiungendo che «in tanti paesi europei che ho visitato, nonostante il Pil fosse negativo la

ripresa è partita dal basso, dal locale» confermando «tutto il nostro sostegno e l'appoggio a questi progetti».

Anche Demetrio Naccari Carlizzi si è voluto soffermare «sull'impatto positivo che i Patti hanno avuto sul territorio» spiegando che per il futuro è doveroso «puntare su quei soggetti che hanno portato successi in termini di occupazione e imprenditoria».

In conclusione dei lavori il prefetto De Sena ha invitato i rappresentanti dei patti a fornire un dossier «con una relazione meticolosa di tutto ciò che è stato svolto dai patti in questi anni, con un resoconto preciso dei numeri occupazionali e una previsione finanziaria per l'attuazione dei progetti già in cantiere e che sono da realizzare nei prossimi anni».

VINCENZO IELACQUA
regione@calabriaora.it